

Reg. not. reato n.
Reg. dib. n.

Scrit.



PROCURA GENERALE CORTE APPELLO ROMA
PERVENUTO IL
Il Funzionario di Cancelleria
VISTO: Il Sostituto Procuratore Generale

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE PENALE DI ROMA
in composizione monocratica Sezione ottava

in persona del giudice dssa Stefania Mazzacconi
alla pubblica udienza del ha pronunciato la seguente

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA - ROMA
VISTO:
11 GEN. /
IL COSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(Giovanni...)

SENTENZA

nella causa penale di primo grado

contro

Roma

Elettivamente domiciliato in Roma via Milano n.49 presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Gelsomina Cimino.

Elettivamente domiciliato in via .

Elettivamente domiciliato presso il difensore di fiducia Avv. Gelsomina Cimino c.s.
Tutti difesi di fiducia dall'Avv. Gelsomina Cimino

Liberi Contumaci

IMPUTATI

del reato di cui agli artt.110 - 640 c.p.perché in concorso tra loro, la quale legale rappresentante della società addetti anche a curare i rapporti con i clienti, con artifici e raggiri consistiti nell'aver prospettato a la possibilità di farle ottenere un mutuo per l'acquisto di una casa e nell'aver poi garantito che la pratica per l'ottenimento del mutuo era in corso di istruttoria, inducendo la in errore circa la necessità di versare somme per il compimento della procedura per il conseguimento del mutuo, la determinavano a versare la complessiva somma di euro procurandosi così in ragione del mancato assolvimento dell'incarico ricevuto, un ingiusto profitto con danno patrimoniale per
In Roma .

Conclusioni delle parti:

Pubblico Ministero chiede sentenza di condanna alla pena di anni 1 mesi 6 di reclusione ed € 500,00 di multa riconosciute le attenuanti generiche;

Difensore chiede sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste.

Motivi della decisione

Con decreto di citazione diretta ritualmente notificato emesso in data _____ il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma traeva a giudizio dinanzi al Tribunale Monocratico _____

_____ per rispondere del reato di cui agli artt.110,640 c.p. commesso in Roma il _____ in danno di _____.

Al dibattimento verificata la regolare costituzione delle parti, era dichiarata la contumacia degli imputati. Erano ammesse le prove dedotte dalle parti. Si acquisiva la documentazione prodotta e si procedeva all'esame del teste _____ ammesso su richiesta del Pubblico Ministero sulle circostanze indicate nella lista testimoniale depositata a norma dell'art.468 cpp.

Si acquisivano i verbali di interrogatorio a norma dell'art.513 cpp. Quindi, dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale, le parti rassegnavano le conclusioni riportate in epigrafe.

Sulla scorta delle risultanze di fatto rappresentate l'accusa mossa all'imputata deve ritenersi infondata non ravvisandosi gli elementi costitutivi richiesti dalla fattispecie penale che interessa. Gli elementi offerti sono costituiti dalle doglianze manifestate dall signora _____ parte querelante.

Si desume dalla formulazione dell'imputazione che gli imputati _____ quali responsabili della Società _____ esercente attività di intermediazione finanziaria si fosse indebitamente impossessata del denaro (un assegno di euro _____ affinché potesse essere erogato un finanziamento necessario per perfezionare la compravendita di un bene immobile che la stessa _____ avrebbe dovuto mettere a disposizione della parte richiedente il finanziamento.

Sulla circostanza testè indicata la teste _____, esaminata al dibattimento, così depone: "mi avrebbero fatto vedere una casa e quindi dopo sarebbe partito il mutuo di questa casa ma io non ho mai visto una casa".

Nulla è emerso in ordine alla specifica condotta che secondo la prospettazione accusatoria sarebbe stata perpretata dai _____

giudicabili nel corso della operazione di finanziamento richiesto e sottoscritto dalla _____ onde poter addivenire ad una qualificazione dell'azione -per cui v'è doglianza da parte della querelante- in termini di un raggiro o artificio rilevante.

D'altra parte in assenza di riscontro univoco atto a sostenere l'ipotesi accusatoria neppure i titoli di credito prodotto può considerarsi elemento idoneo a dimostrare che la querelante non sarebbe addivenuta alla stipula del contratto di finanziamento se avesse conosciuto l'impossibilità in quel contesto di perfezionare una compravendita immobiliare.

In assenza dunque di elementi univoci riferibili alla modalità della trattativa intercorsa con la Società _____ non appare integrata una ipotesi di raggiro o artificio rilevante.

Sulla scorta delle emergenze suesposte non è ravvisabile una ipotesi di truffa apprezzabile in sede penale ma al più nella ricorrenza delle condizioni una ipotesi di inadempimento contrattuale. Non è stata fornita prova che il denaro corrisposto dalla _____ fosse stato utilizzato per una destinazione diversa da quella concordata come peraltro si evince dal contratto di finanziamento. Gli imputati pertanto devono essere assolti dal reato loro ascritto con formula terminativa.

Infine, in considerazione del carico del ruolo dell'Ufficio viene fissato un termine di giorni quaranta per il deposito della motivazione della sentenza.

P.Q.M.

Visto l'art.530 c.p.p.,

Assolve _____ dal reato loro ascritto perché il fatto non sussiste.

Termine di giorni quaranta per il deposito della motivazione.

In Roma li _____

Il giudice dssa S. Mazzacori

S. Mazzacori

Deposito in Cancelleria
Roma, li _____
IL CANCELLIERE

Sentenza divenuta irrevocabile

IL CANCELLIERE